

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	209
Seguito dell'esame dello schema di Contratto di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI-Radiotelevisione Italiana SpA per il triennio 2013-2015 (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	209
ALLEGATO (<i>Testo delle proposte di modifica esaminate in Commissione</i>)	218

Giovedì 20 marzo 2014. – Presidenza del presidente Roberto FICO.

La seduta comincia alle 14.45.

Sulla pubblicità dei lavori.

Roberto FICO, *presidente*, comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso.

Seguito dell'esame dello schema di Contratto di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI-Radiotelevisione Italiana SpA per il triennio 2013-2015.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Roberto FICO, *presidente*, comunica che l'ordine del giorno reca il seguito dell'esame dello schema di Contratto di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI-Radiotelevisione Italiana SpA per il triennio 2013-2015, su cui

la Commissione è chiamata ad esprimere il proprio parere.

Ricorda che nella seduta dello scorso 5 marzo si è conclusa la discussione generale. Dà quindi la parola al relatore, sen. Margiotta, per la sua replica, al termine della quale si passerà all'esame delle proposte emendative riferite alla proposta di parere del relatore sul contratto di servizio.

Il senatore Salvatore MARGIOTTA (PD), *relatore*, nell'esprimere apprezzamento per il tenore del dibattito svoltosi in Commissione, ringrazia i colleghi per il giudizio sostanzialmente positivo espresso sul lavoro da lui svolto. Preannuncia che esprimerà parere favorevole sulla maggior parte delle proposte emendative presentate, tra cui quella della collega Liuzzi che prevede di inserire l'intrattenimento tra i generi predeterminati.

Circa le proposte emendative presentate dal collega Rossi, ritiene di non poter accogliere quella che prevede l'accorpamento delle sedi regionali RAI per macroregioni, giacché teme in questo modo si indebolisca eccessivamente la presenza

della RAI sul territorio nazionale, che costituisce uno degli elementi qualificanti del servizio pubblico.

Esprime parere favorevole anche su diverse delle proposte emendative presentate dalla collega Puppato, tra le quali segnala quella che prevede un monitoraggio costante da parte della Commissione sul rispetto del contratto di servizio da parte della RAI.

Pur condividendo molte delle osservazioni formulate dal collega Marazziti nel corso del proprio intervento, è dell'avviso che non possano essere accolte le sue proposte emendative di soppressione dei commi 13 e 14 dell'articolo 14 di cui suggerisce invece la riformulazione. Anche in relazione alla sua proposta emendativa concernente la pubblicazione dei *curricula* e dei compensi, fa presente di aver presentato una propria proposta emendativa che in parte tiene conto delle indicazioni contenute in quella del collega e che riformula la condizione prevista nel parere da lui illustrato alla Commissione lo scorso 26 febbraio.

Ritiene di poter esprimere un parere sostanzialmente favorevole sulla maggior parte delle proposte emendative presentate dal collega Airola come, ad esempio, quelle che contengono riferimenti alla identità di genere e all'orientamento sessuale.

Vi è poi profonda sintonia con la maggior parte delle proposte emendative presentate dal collega Migliore, tra cui segnala quelle volte ad impegnare la RAI a rafforzare la collaborazione con i servizi pubblici europei, ad incentivare il ricorso al modello della coproduzione con produttori audiovisivi indipendenti e a destinare una quota dei propri investimenti ad opere di giovani autori e sceneggiatori preferibilmente esordienti.

Pur essendo consapevole che sul piano giuridico, perché si possa parlare di rinnovo della concessione, sarà necessario un intervento legislativo, esprime parere favorevole, soprattutto per la sua valenza politica, sulla proposta emendativa con cui si propone di sostituire la parola « scadenza » con la parola « rinnovo ».

Parere favorevole viene espresso anche sulla proposta emendativa del collega Fornero che prevede l'estensione della copertura per le reti terrestri di radiodiffusione e in relazione alla quale propone una riformulazione con l'inserimento di un termine entro il quale la RAI deve garantirne l'attuazione.

Quanto alle proposte emendative del collega Centinaio, ritiene che non possa essere accolta quella che modifica la proposta di parere presentata alla Commissione e che prevede la reintroduzione del bollino blu. Accogliendo, invece, in parte un'esigenza manifestata dal collega, precisa di aver presentato una proposta emendativa al proprio parere con cui si prevede la soppressione della estensione anche alle reti generaliste del divieto di pubblicità previsto per il canale tematico della RAI dedicato ai bambini in età prescolare.

Concorda poi sul complesso di tutte le proposte emendative presentate dal collega Peluffo, pur auspicando una riflessione su quella riferita al DVB-T2. Reputa importante il richiamo contenuto in alcune di esse alle trasmissioni scientifiche, al web e alla crossmedialità. Condivide altresì le valutazioni che sono state espresse in relazione alle proposte da lui originariamente formulate sull'articolo 11 del contratto, dedicato alle disabilità sensoriali e di cui ripropone una riformulazione con alcune proposte presentate.

Esprime parere favorevole su tutte le proposte emendative dei colleghi Peluffo e Centinaio riferite ad impegni che la RAI dovrà assumere in relazione alla prossima Expo.

Il proprio parere è favorevole anche sulla proposta emendativa del collega Minzolini, volta ad impegnare la RAI ad usare prioritariamente le risorse interne nell'individuazione delle figure professionali necessarie alla gestione aziendale.

Fa, infine, presente di aver presentato due ulteriori proposte emendative che tengono conto di quanto riferito alla Commissione dal sottosegretario Giacomelli nella seduta di ieri, e che sono volte ad impegnare la RAI a promuovere la tra-

missione sulle reti generaliste di film in lingua inglese con sottotitoli nella medesima lingua e la trasmissione all'estero in lingua inglese di film e di alcuni dei *format* più popolari.

Roberto FICO, *presidente*, passando all'esame delle proposte emendative, invita il relatore ad esprimere il proprio parere su quelle riferite al preambolo.

Il senatore Salvatore MARGIOTTA (PD), *relatore*, esprime parere favorevole sulle proposte emendative 1.1, 1.2, 1.5 e 1.6. Propone di riformulare le proposte emendative 1.3 e 1.4 nel senso che alla parola « tollerante » siano sostituite le parole « egualitaria e rispettosa ».

Roberto FICO, *presidente*, indice quindi la votazione.

La Commissione approva le proposte emendative 1.1, 1.2, 1.5 e 1.6, nonché le proposte emendative 1.3, 1.4 così come riformulate dal relatore.

Roberto FICO, *presidente*, invita il relatore ad esprimere il proprio parere sulle proposte emendative riferite all'articolo 2.

Il senatore Salvatore MARGIOTTA (PD), *relatore*, esprime parere favorevole sulle proposte emendative 2.1, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.12, 2.15, 2.16, 2.17, 2.18, 2.20, 2.21, 2.22, 2.24, 2.25, 2.26, 2.27, 2.28, 2.29, 2.30, 2.31 e 2.33 e parere contrario sulle proposte emendative 2.10, 2.11, 2.13, 2.14, 2.19, 2.23 e 2.32.

Il senatore Maurizio ROSSI (PI), intervenendo sul complesso delle proposte emendative riferite all'articolo 2, esprime la propria contrarietà su tutte quelle che obbligano la RAI ad effettuare investimenti in tecnologie che saranno presto obsolete, dal momento che dopo la Conferenza di Ginevra 2015 gli impianti della RAI dovranno essere modificati per il passaggio a nuove tecnologie. Sottolinea inoltre come già oggi la RAI assicuri la copertura globale dell'intero territorio na-

zionale e come la mancata ricezione dei canali RAI in alcune aree sia dovuta principalmente a problemi di interferenzialità o a una eccessiva potenza degli stessi impianti trasmissivi della RAI.

Il senatore Federico FORNARO (PD) invita i colleghi a non confondere i piani e a distinguere tra i problemi di interferenza e quelli di copertura, che rappresentano invece un problema reale, essendovi molti cittadini di serie B che non ricevono il segnale della RAI. Nel confermare la propria proposta emendativa, accetta, invece, di riformularla nel senso indicato dal relatore con l'inserimento di un termine alla RAI per aumentare la copertura e che potrebbe essere fissato al 31 dicembre 2014.

Il deputato Mario MARAZZITI (PI) condivide le valutazioni del collega Rossi sull'inopportunità che la RAI effettui investimenti in tecnologie che potrebbero ben presto rivelarsi obsolete. È invece favorevole a che la RAI assicuri la ricezione del segnale ai cittadini residenti in qualsiasi area del territorio nazionale. Quanto al DVB-T2 evidenzia come si stia andando verso una grande modifica che dovrà tuttavia essere concordata in ambito comunitario. Appare pertanto inopportuno costringere la RAI ad anticipare i tempi di investimenti, che potrebbero costringere i cittadini italiani a sostenere sin da ora una spesa aggiuntiva.

Il deputato Gennaro MIGLIORE (SEL), fa presente che il proprio intervento si riferisce al complesso delle proposte emendative. Evidenzia come la propria proposta emendativa 2.1 non si riferisca al problema della copertura del territorio, quanto piuttosto alla natura delle frequenze di cui ritiene opportuno precisarne il valore di bene pubblico dotato di un'importante valenza sociale, culturale ed economica. Quanto poi alla questione oggetto della proposta emendativa del collega Fornaro, non ritiene che un'estensione della copertura si traduca automaticamente per la RAI in una maggiore spesa.

Il deputato Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD), intervenendo sul complesso delle proposte emendative, fa presente che nel corso dei lavori della Commissione la questione di garantire l'effettività della copertura del territorio nazionale con il segnale RAI è stata sollevata più volte anche attraverso numerosi quesiti rivolti alla società concessionaria. È del parere che con il contratto di servizio sia opportuno impegnare la RAI ad assicurare una maggiore e piena copertura del territorio nazionale come prevedono le proposte emendative 2.2 del collega Fornaro e 2.3 del senatore Centinaio. Nel valutare positivamente il parere favorevole del relatore sulla proposta emendativa 2.5, condivide invece il parere contrario sulle proposte 2.10 e 2.11 che prevedono la reintroduzione del bollino blu per contrassegnare la programmazione di servizio pubblico, giacché, come è emerso nel corso delle audizioni svolte, questo tipo di suddivisione della programmazione non trova riscontro in alcun paese europeo. Preannuncia pertanto il voto contrario del proprio gruppo su queste due proposte emendative.

Il deputato Giorgio LAINATI (FI-PdL) comunica che il gruppo di Forza Italia si asterrà sulla proposta emendativa 2.1.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.1 su cui il relatore ha espresso parere favorevole.

La Commissione approva.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.2 su cui il relatore ha espresso parere contrario.

La Commissione respinge.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.3, riformulata dal relatore con l'introduzione

di un termine di sei mesi entro il quale la RAI dovrà aumentare la copertura del territorio nazionale con il proprio segnale.

La Commissione approva la proposta emendativa così come riformulata.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.4 su cui il relatore ha espresso parere favorevole.

La Commissione approva.

Il senatore Maurizio ROSSI (PI), con riferimento alla proposta emendativa 2.5, pur condividendone il contenuto, osserva come essa vada in senso contrario ad una decisione del Consiglio di Stato.

Il senatore Alberto AIROLA (M5S) concorda con le valutazioni del collega Rossi.

Il deputato Giorgio LAINATI (FI-PdL) preannuncia il voto contrario di Forza Italia sulla proposta emendativa 2.5.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.5 su cui il relatore ha espresso parere favorevole.

La Commissione approva.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.6 su cui il relatore ha espresso parere favorevole.

La Commissione approva.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.7 su cui il relatore ha espresso parere favorevole.

La Commissione approva.

Il deputato Giorgio LAINATI (FI-PdL) preannuncia il voto contrario di Forza Italia sulla proposta emendativa 2.8.

Il senatore Maurizio ROSSI (PI) esprime la propria contrarietà a questa proposta emendativa che a suo giudizio permetterebbe a canali semigeneralisti e tematici di non trasmettere nemmeno una quota minima di generi predeterminati di servizio pubblico.

Il deputato Gennaro MIGLIORE (SEL), fa presente che con la sua proposta emendativa intende evitare che su eventuali nuovi canali siano inserite surrettizie distinzioni tra ciò che è servizio pubblico e ciò che non lo è.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.8 su cui il relatore ha espresso parere favorevole.

La Commissione approva.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.9 su cui il relatore ha espresso parere favorevole.

La Commissione approva.

Il senatore Maurizio ROSSI (PI) in riferimento alla proposta emendativa 2.10 presentata dal senatore Centinaio, si chiede quali siano le ragioni della soppressione della previsione concernente l'apposizione del cosiddetto bollino, tanto più se si intende inserire l'intrattenimento tra i generi predeterminati. La riconoscibilità dei programmi finanziati con il canone era stata inserita a seguito di un accordo tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI, mentre in Commissione si è dato vita a un dibattito diretto al fine specifico di eliminarla. Si trattava della previsione più importante contenuta nel contratto di servizio con un valore educativo per la stessa RAI, stimolando maggiore chiarezza e trasparenza. Nonostante il parere contrario sul bollino espresso dall'EBU, ritiene che la programmazione di servizio pubblico in Europa non sia paragonabile a quella italiana.

Il senatore Gianmarco CENTINAIO (LNP-Aut) si domanda perché non si intenda introdurre una disposizione finalizzata a realizzare maggiore trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e stabilita proprio dalla stessa RAI e dal Governo. Ritiene che i cittadini abbiano diritto di sapere quali programmi siano finanziati dal canone.

Il deputato Mirella LIUZZI (M5S) è dell'opinione che l'apposizione del cosiddetto bollino sia anacronistica e che tutto ciò che si paga con il canone sia servizio pubblico: il percorso di audizioni svolto dalla Commissione ha permesso di pervenire a questa conclusione. D'altra parte, ritiene che il regime di contabilità separata vigente da alcuni anni in RAI consenta l'identificazione delle varie voci di spesa. Per quanto concerne l'intrattenimento, sottolinea che tale genere non sia sinonimo di frivolezza ma abbia anch'esso finalità educative, come dimostrato, ad esempio, da programmi come « Ballando con le stelle » in onda sia su RAI sia su BBC.

Il deputato Gennaro MIGLIORE (SEL) intende introdurre anzitutto un riferimento al metodo: le numerose audizioni che si sono tenute sul tema hanno mostrato come questo argomento, insieme alla questione del rinnovo della concessione, sia al centro del contratto di servizio. Nonostante la RAI abbia sottoscritto il contratto contenente la previsione del bollino, grazie al percorso auditivo la Commissione si è formata una propria opinione. Ritiene peraltro che l'apposizione del bollino rischierebbe di smantellare la concezione unitaria del servizio pubblico, che potrebbe così essere frammentato e per certi settori, come la radio e la programmazione regionale, ceduto ad altre società. Esprime infine apprezzamento per l'intervento del Sottosegretario allo sviluppo economico Giacomelli, il quale ha chiarito che sull'argomento il Governo attuale ha una diversa opinione rispetto al precedente.

Il deputato Mario MARAZZITI (PI) esprime la sua radicale contrarietà alla proposta emendativa in votazione, in quanto il punto centrale è rappresentato dal rafforzamento della qualità del servizio pubblico. Ammette di essere stato inizialmente persuaso della bontà di questa soluzione, ma ora, al termine del percorso di audizioni svolto dalla Commissione, è del tutto convinto del contrario. Si dichiara d'accordo con l'intervento dell'onorevole Liuzzi circa l'inserimento dell'intrattenimento nei generi predeterminati e sulla considerazione unitaria del servizio pubblico. Sostiene che esperienze analoghe in Europa siano state fallimentari generando il rischio di ghettizzare il servizio pubblico, la cui alta qualità costituisce invece un diritto fondamentale dei cittadini.

Il senatore Alberto AIROLA (M5S) è dell'avviso che il cosiddetto bollino blu garantisca solo in parte la trasparenza, che va invece rafforzata mediante altri e più penetranti strumenti.

Il senatore Augusto MINZOLINI (FI-PdL XVII) ritiene opportuno evitare che questo argomento diventi una questione ideologica che divida la Commissione in due schieramenti. Con riferimento all'enorme problema dell'evasione del canone, il cosiddetto bollino blu potrebbe dare maggiore fiducia e consapevolezza agli utenti sul fatto che il denaro pagato per il canone non venga disperso. È inoltre convinto che tale strumento possa garantire una maggiore libertà di sperimentazione per la RAI, che verrebbe finanziata con le risorse pubblicitarie.

Il deputato Renato BRUNETTA (FI-PdL) intende procedere sull'argomento con una riflessione di tipo economico. Si dovrebbe evitare il rischio di costituire due mercati distinti: uno privato, in cui vi siano risorse più cospicue e senza vincoli, e l'altro pubblico, con risorse inferiori o vincoli più rigidi con il risultato di scarsa produttività e basse *performance*. Si dichiara favorevole alla riconoscibilità, pur-

ché consista in una responsabilizzazione della società e in un razionale utilizzo delle risorse finanziarie e di personale. Senza garanzie nell'utilizzo delle risorse si avrebbero *performance* e regolazioni differenziate.

Il deputato Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD) rileva che il senatore Centinaio si riferiva alla trasparenza: il gruppo parlamentare a cui appartiene è molto attento e motivato a incalzare l'azienda sull'argomento, come dimostrano i quesiti rivolti alla RAI e le proposte emendative presentate al contratto di servizio. Ritiene comunque che della trasparenza si occupino in modo più approfondito altri articoli del contratto. È dell'opinione che l'intrattenimento, come ricordato dal famoso motto della BBC più volte richiamato, sia una parte essenziale del servizio pubblico, come ricordato anche dalla collega Liuzzi. Ritiene che introdurre questa dualità nel servizio pubblico metta in discussione l'idea della unitarietà della programmazione: ciò che fa realmente la differenza è la qualità della programmazione.

Il deputato Giorgio LAINATI (FI-PdL) dichiara l'astensione del gruppo di Forza Italia sulle proposte emendative 2.10 e 2.11.

Il senatore Maurizio ROSSI (PI) fa presente che secondo un sondaggio lanciato dal suo sito la grande maggioranza dei cittadini non comprende la ragione per cui si debba pagare il canone. Ritiene che la commistione tra canone e pubblicità sia un'assurdità italiana e che il canone diventi un aiuto di Stato illegittimo quando crei una distorsione nel mercato, cosa che si verifica qualora con le risorse finanziarie pubbliche si acquistino programmi inserendovi poi pubblicità commerciale, sottraendola al mercato. Anticipa poi che modificherà la propria proposta emendativa sulla percentuale dei dirigenti RAI adeguandola all'1 per cento del personale, fissato dalla BBC.

Il deputato Mario MARAZZITI (PI) sottolinea che, se da un lato, la commistione

tra canone e pubblicità è una peculiarità italiana, dall'altro non lo è l'intervento pubblico. Il modello europeo della radiotelevisione prevede aiuti finanziari da parte dello Stato, a differenza del modello americano basato sulla ipercompetitività. Sottolinea inoltre come nel complesso la RAI abbia risorse finanziarie inferiori rispetto alle altre TV pubbliche europee e che con legge è stato stabilito un tetto massimo alla pubblicità, allo scopo di impedire la crescita del settore pubblico. Ritiene dunque che non si siano create anomalie e turbative e che pertanto che non si debba né impedire la crescita del settore privato, né penalizzare il settore pubblico.

Il senatore Gianmarco CENTINAIO (LNP-Aut) ritiene che la trasparenza valga verso quei numerosi cittadini che non sanno o non possono navigare sulla rete e che pertanto nel guardare la televisione si chiedono per quali ragioni paghino il canone in presenza di trasmissioni di bassa qualità. Esprime forti dubbi sul fatto che si dichiarino, da un lato, che tutta la programmazione della RAI è di servizio pubblico e, dall'altro, si affermi all'articolo 6, comma 2, del contratto di servizio che la programmazione del servizio pubblico consista in generi predeterminati. Ciò significa, a suo giudizio, che esistono programmi che non possono definirsi di servizio pubblico.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.10, su cui il relatore ha espresso parere contrario.

La Commissione respinge.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.11, su cui il relatore ha espresso parere contrario.

La Commissione respinge.

Il deputato Mirella LIUZZI (M5S), in riferimento alla proposta emendativa 2.12,

si chiede per quale ragione il relatore abbia modificato una sua precedente proposta.

Il senatore Salvatore MARGIOTTA, *relatore*, fa presente che la sua proposta emendativa costituisce un punto di equilibrio tra esigenze contrapposte. In una seduta precedente il senatore Centinaio aveva espresso il punto di vista delle imprese coinvolte nel divieto di pubblicità e lo stesso tema era stato sollevato dall'onorevole Lainati, in riferimento al danno economico che avrebbe sopportato la RAI.

Il deputato Mario MARAZZITI (PI) esprime la sua contrarietà sulla proposta emendativa in questione, trattandosi di un punto qualificante dell'intero contratto di servizio. Nel corso delle precedenti discussioni era già stato preso in considerazione il danno economico che tale disposizione avrebbe cagionato alla RAI. Si tratta, tuttavia, di una grande novità che pone l'Italia all'avanguardia in Europa. Ritiene che il Governo dovrebbe raccomandare lo stesso principio alle TV commerciali. Si potrebbe ovviare al problema trasmettendo tali messaggi pubblicitari in fasce orarie diverse.

Il senatore Raffaele RANUCCI (PD) è dell'idea che una pubblicità trasmessa in programmi non per bambini sia del tutto irrealistica. Le aziende pubblicitarie infatti concepiscono pubblicità precisamente mirate per età, sesso e condizioni personali. Sostiene che il principio della totale esclusione dei messaggi pubblicitari diretti ai minori in età prescolare su tutte le reti RAI si possa applicare solamente quando anche la concorrenza sia posta sullo stesso piano.

Il senatore Gianmarco CENTINAIO (LNP-Aut), nel ringraziare il relatore per la sua proposta di mediazione, ritiene comunque di mantenere ferma la sua proposta emendativa. È dell'opinione che certi giocattoli abbiano un valore formativo per i bambini e che spostare la

pubblicità in fasce orarie diverse non sia concepibile.

Il deputato Francesco Saverio GAROFANI (PD) ritiene trattarsi di un argomento delicato che coinvolge interessi contrastanti. Nonostante la proposta di mediazione del relatore sia meritoria, preferisce la proposta emendativa originaria. Sottolinea che dal punto di vista sociale l'interesse prevalente sia la tutela dei minori, che non possiedono capacità critica e responsabilità per la scelta del prodotto. È dell'opinione che il Parlamento dovrebbe sollecitamente intervenire con un divieto generalizzato per tutte le imprese di radiotelevisione.

Roberto FICO, *presidente*, sottolinea che non sono possibili compromessi sull'argomento e che la pubblicità diretta ai minori in età prescolare sia manipolatoria. Essa dovrebbe in realtà riferirsi ai genitori per guidarli nella scelta dei giocattoli per i figli: in questo modo si contribuisce a realizzare un diverso modello di società.

Il senatore Maurizio ROSSI (PI) condivide la proposta del Presidente. Sostiene che attualmente le TV commerciali sono già tenute a trasmettere pubblicità solo tra un programma e l'altro. Tuttavia, ritiene che il divieto possa essere generalizzato per tutte le televisioni qualora la RAI rinunciassi a una parte del canone.

Il deputato Gennaro MIGLIORE (SEL) afferma di preferire la formula originaria, che costituirebbe un progetto pilota su cui il Parlamento potrebbe costruire una proposta di legge valevole per tutti.

Il deputato Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD) ritiene che la discussione riproponga una parte di argomenti già trattati in precedenza. Apprezza lo sforzo del relatore nel pervenire a un punto di equilibrio, sebbene fosse d'accordo con la proposta iniziale. È consapevole del significativo sforzo economico che si chiede alla RAI, ritenendo che lo stesso sforzo dovrebbe essere fatto anche dalle società

concorrenti. Si dichiara d'accordo ad assumere iniziative in tal senso sia presso l'AGCOM, sia in Parlamento.

Il senatore Francesco SCALIA (PD) si dichiara favorevole alla proposta di mediazione del relatore, dato che estendere il divieto di pubblicità anche alle reti generaliste consisterebbe in un eccessivo favore alla concorrenza. Ritiene altresì che vi siano spazi per un intervento legislativo in materia.

Il senatore Salvatore MARGIOTTA, *relatore*, sulla base degli interventi dei colleghi, ritiene opportuno proporre l'accantonamento della proposta emendativa in questione.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta di accantonamento del relatore.

La Commissione approva.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.13, su cui il relatore ha espresso parere contrario.

La Commissione respinge.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.14, su cui il relatore ha espresso parere contrario.

La Commissione respinge.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.15, su cui il relatore ha espresso parere favorevole.

La Commissione approva.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.16, su cui il relatore ha espresso parere favorevole, a condizione di anteporre la parola « prevalentemente » alla parola « originali ».

La Commissione approva la proposta così come riformulata dal relatore.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.17, su cui il relatore ha espresso parere favorevole.

La Commissione approva.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.18, su cui il relatore ha espresso parere favorevole.

La Commissione approva.

Il senatore Gianmarco CENTINAIO (LNP-Aut) spiega che, in riferimento alla propria proposta emendativa 2.19, precisa che intende in questo modo valorizzare i dialetti, le tradizioni e i costumi di tutte le regioni del Paese, senza che ciò comporti un esborso di risorse finanziarie aggiuntive.

Il senatore Alberto AIROLA (M5S) ritiene che la proposta emendativa in questione, qualora riformulata nel senso della valorizzazione delle culture regionali, potrebbe essere votata favorevolmente dal suo gruppo.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.19, su cui il relatore ha espresso parere contrario.

La Commissione respinge.

Il senatore Maurizio ROSSI (PI) con riferimento alla proposta emendativa del senatore Scavone 2.20 esprime la propria netta contrarietà, sostenendo che ISORADIO non sia più monopolista del settore e che Società Autostrade stia stipulando accordi in tal senso con radio private. L'accoglimento della proposta emendativa in questione si risolverebbe pertanto in un mero sperpero di denaro pubblico.

Il deputato Gennaro MIGLIORE (SEL) dichiara il proprio voto favorevole sulla proposta emendativa 2.20.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.20, su cui il relatore ha espresso parere favorevole.

La Commissione approva.

Il senatore Alberto AIROLA (M5S), nell'illustrare la propria proposta emendativa 2.21, ritiene che oltre alla digitalizzazione sia opportuno, ove possibile, procedere al restauro delle pellicole originali dei film.

Roberto FICO, *presidente*, indice la votazione sulla proposta emendativa 2.21, su cui il relatore ha espresso parere favorevole.

La Commissione approva.

Roberto FICO, *presidente*, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 16.30.

ALLEGATO

Parere sullo schema di Contratto di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI-Radiotelevisione Italiana Spa per il triennio 2013-2015.

**TESTO DELLE PROPOSTE DI MODIFICA
ESAMINATE IN COMMISSIONE**

PREAMBOLO

ART. 1.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

alla lettera a), dopo le parole: « rendere disponibile » siano aggiunte le seguenti: « e comprensibile ».

1. 1. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

alla lettera b), dopo le parole: « di genere e » siano aggiunte le seguenti: « di identità di genere e orientamento sessuale ».

1. 2. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

alla lettera b), siano sostituite le parole: « tollerante verso le diversità » con la parola: « egualitaria ».

1. 3. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

alla lettera b), dopo le parole: « maggiormente inclusiva e » sia sostituita la

parola: « tollerante » con la parola: « rispettosa ».

1. 4. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

alla lettera c), dopo le parole: « diversità di genere » siano aggiunte le seguenti: « e orientamento sessuale ».

1. 5. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'ultimo capoverso, prima del primo « considerato », dopo le parole: « in tale ambito la RAI deve » siano aggiunte le seguenti: « assicurare un elevato livello qualitativo della programmazione ed ».

1. 6. Migliore.

ART. 2.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, la lettera a) sia sostituita dalla seguente lettera: « a) per le reti terrestri di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale: a garantire la diffusione con elevati standard di qualità audio e video di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio, mediante l'esercizio efficiente delle frequenze

oggetto di diritti d'uso assegnati alla concessionaria medesima dal Ministero, tenendo in debito conto la circostanza che tali risorse sono un bene pubblico dotato di importante valore sociale, culturale ed economico, nel rispetto degli atti di pianificazione e di ogni altro pertinente atto o provvedimento dell'Autorità, assicurando, in particolare, una rete anche ad articolazione regionale con copertura non inferiore a quella precedentemente consentita dagli impianti eserciti per la rete analogica di maggior copertura, due reti con copertura non inferiore al 90 per cento della popolazione nazionale e, sulla base delle risorse disponibili, due reti con copertura non inferiore all'80 per cento della popolazione nazionale. Il servizio viene svolto dalla Rai attraverso gli impianti di cui all'allegato 1, fermo restando il rispetto della normativa vigente e delle competenze di altri enti al riguardo; ».

2. 1. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera a), siano sostituite le parole: « 90 per cento » con le seguenti: « 99 per cento » e le parole: « 80 per cento » con le seguenti: « 90 per cento ».

2. 2. Centinaio.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera a), siano sostituite le parole: « due reti con copertura non inferiore al 90 per cento » con le seguenti: « due reti con copertura non inferiore al 95 per cento »; siano sostituite le parole: « due reti con copertura non inferiore all'80 per cento della popolazione nazionale » con le seguenti: « due reti con copertura non inferiore al 90 per cento della popolazione nazionale ».

2. 3. Fornaro.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lett. c), dopo le parole: « la Rai è tenuta ad adottare le più opportune politiche di criptaggio al fine di garantire in forma gratuita » siano aggiunte le seguenti: « e senza costi aggiuntivi per gli utenti ».

2. 4. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera c), dopo le parole: « fatti salvi i diritti dei terzi; la Rai » sia sostituita la parola: « potrà » con la parola: « dovrà ».

2. 5. Centinaio.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera d), dopo le parole: « diffondere la cultura della diversità di genere » siano aggiunte le seguenti: « e di orientamento sessuale ».

2. 6. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera d), dopo le parole: « ivi compresa quella contro le donne » siano aggiunte le seguenti: « e contro gay, lesbiche, transessuali e bisessuali ».

2. 7. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera d), dopo le parole: « ciascun canale » siano soppresse le parole da: « Eventuali nuovi canali » fino a: « entro il 31 dicembre 2014 ».

2. 8. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera d), dopo le parole: « entro il 31 dicembre 2014. » siano aggiunte le seguenti: « La Rai assicura altresì la valorizzazione di un offerta web-tv con prodotti mirati agli utenti della rete, in considerazione dello sviluppo esponenziale delle piattaforme tecnologiche, che connettono sul territorio nazionale e ovunque nel mondo i cittadini italiani. ».

2. 9. Peluffo.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

*all'articolo 2, comma 1, dopo la lettera d), sia inserita la seguente lettera: « d-bis): per la riconoscibilità della programmazione: a rendere riconoscibile per i telespettatori entro il 1° dicembre 2013, in modo agevole e immediato, la programmazione dei generi predeterminati inserendo la frase « Programma finanziato con il contributo del canone » o all'inizio o alla fine o nel corso di ciascuna trasmissione di genere predeterminato e a fornire tempestiva informazione all'utenza, anche a mezzo Internet e Televideo, circa orari e contenuti della programmazione dei generi predeterminati di servizio pubblico. Possono derogare a tale obbligo i telegiornali intesi come notiziari nazionali e regionali con programmazione quotidiana e straordinaria, compresi quelli diffusi dal canale tematico *all news*. ».*

2. 10. Centinaio.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

*all'articolo 2, comma 1, sia ripristinata la lettera e), e dopo le parole: « canale tematico *all news*. » siano aggiunte le seguenti: « A tal fine i programmi finanziati*

con il contributo del canone devono essere segnalati con un “bollino blu” durante l'intera trasmissione. ».

2. 11. Rossi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera g), dopo le parole: « per minori in età prescolare » sopprimere le seguenti: « , nonché i programmi loro dedicati trasmessi negli altri canali, ».

2. 12. Relatore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera g), dopo le parole: « sotto qualsiasi forma », siano soppresse le seguenti: « tra i programmi o ».

2. 13. Centinaio.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera g), dopo le parole: « per minori in età prescolare » siano soppresse le parole da: « nonché i programmi » fino a: « dei medesimi. ».

2. 14. Centinaio.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, la lettera h) sia sostituita con la seguente lettera: « h) per l'accesso alla programmazione: a garantire, nei limiti e secondo le modalità indicati dalla legge, l'accesso alla programmazione in favore dei cittadini, dei movimenti civili, degli enti e delle associazioni culturali e politiche, delle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, dei gruppi etnici e linguistici e degli altri gruppi di rilevante interesse

sociale che ne facciano richiesta, delle confessioni religiose, dei partiti e dei gruppi rappresentati in Parlamento, italiano ed europeo, e in assemblee e consigli regionali, delle organizzazioni associative delle autonomie locali, dei sindacati nazionali; a garantire l'accesso ai sopracitati soggetti senza alcuna discriminazione tenendo conto della parità di trattamento; ».

2. 15. Nesci.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera l), dopo le parole: « a produrre, distribuire e a trasmettere programmi radiotelevisivi » sia aggiunta la parola: « originali ».

2. 16. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera l), dopo le parole: « panorama audiovisivo nazionale » siano aggiunte le seguenti: « e con produzioni mirate del web. ».

2. 17. Peluffo.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera m), dopo le parole: « trasmissioni radiofoniche » siano inserite le seguenti: « e televisive ».

2. 18. Fornaro.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera m), siano sostituite le parole: « e in lingua sarda per la regione Sardegna » con le seguenti: « e nelle lingue delle varie Regioni a statuto ordinario o speciale, ».

2. 19. Centinaio.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera m), dopo le parole: « autostrade italiane; » siano in fine aggiunte le seguenti: « impegnandosi a rilanciare e potenziare i servizi di infomobilità in collaborazione con enti locali e concessionarie autostradali. ».

2. 20. Scavone.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera o), dopo le parole: « ad assicurare la conservazione degli archivi storici radiofonici e televisivi » siano aggiunte le seguenti: « operando, ove possibile, un'azione di restauro dei supporti originali delle opere, ».

2. 21. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, la lettera p) sia sostituita con la seguente lettera: « p) per le sedi regionali e centri di produzione locali: a garantire la valorizzazione dei centri di produzione decentrati, assicurando il pieno utilizzo della loro capacità produttiva, in particolare per la realizzazione e la diffusione dei programmi dei generi predeterminati di servizio pubblico a carattere regionale, come definiti al Capo 11 e nell'allegato 2, attuando politiche di gestione dirette alla specializzazione per aree tematiche dei diversi centri e funzionali alle effettive necessità di organico di ogni singola regione ».

2. 22. Rossi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera p), dopo le parole: « e nell'allegato 2, » siano sop-

presse le seguenti: «attuando politiche gestionali dirette alla specializzazione per aree tematiche dei diversi centri».

2. 23. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera p), dopo le parole: «dei diversi centri» siano aggiunte le seguenti: «consentendone il pieno coinvolgimento nella promozione dell'Expo Milano 2015 e per tutta la durata dell'evento».

2. 24. Peluffo.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera r), dopo le parole: «alla non discriminazione e alla promozione», siano aggiunte le seguenti: «alla conoscenza e».

2. 25. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera s), le parole: «evitando di trasmettere immagini e ruoli stereotipati e di usare espressioni discriminatorie e/o che possano incitare alla violenza di genere;» siano sostituite con le seguenti: «contrastare la violenza sulle donne non utilizzando espressioni ed immagini che possano essere discriminatorie ed incitare a forme di violenza;».

2. 26. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera t), siano aggiunte in fine le seguenti parole: «e tramite la ricerca di sinergie con i servizi pubblici europei radiotelevisivi. La Rai è impegnata a cercare e sostenere l'innovazione, la ricerca e la sperimentazione sul

fronte dei linguaggi, dei contenuti e del processo e modelli produttivi e distributivi.».

2. 27. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, la lettera u) sia sostituita con la seguente lettera: «u) per la comunicazione istituzionale: a dedicare uno dei canali a disposizione della Rai ai lavori parlamentari, dando anche adeguato rilievo all'attività svolta dalle Commissioni, in stretta collaborazione tra la Rai e i due rami del Parlamento. Nel palinsesto saranno riservati adeguati spazi all'informazione sulle attività delle istituzioni costituzionali, di rilievo costituzionale, di garanzia e controllo e dell'Unione Europea.».

2. 28. Centinaio.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, alla lettera u), le parole: «per la comunicazione istituzionale» siano sostituite dalle seguenti: «per la informazione istituzionale».

2. 29. Relatore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera u), dopo le parole: «i due rami del Parlamento» siano inserite le seguenti: «e sentita la società civile.».

2. 30. Scavone.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, lettera u), dopo le parole: «di garanzia e controllo e dell'Unione Europea» siano aggiunte le se-

guenti: « che illustrino con linguaggio accessibile a tutti le tematiche suddette ».

2. 31. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, dopo la lettera u), sia inserita la seguente lettera: « v) per la diffusione di una cultura antimafiosa: a trasmettere contenuti che promuovano il rifiuto della cultura mafiosa, il senso civico, la cultura del coraggio e della libertà nello Stato;

z): per il Mezzogiorno: a considerare il Sud al pari delle altre aree geografiche dell'Italia, specie per quanto concerne l'arte, la cultura, l'economia, l'informazione e l'attualità, tuttavia guardando alle specificità, storiche e politiche, che ne contraddistinguono le condizioni sociali;

aa): per un filo diretto tra Europa e regioni: a realizzare programmi regionali che informino sulle prospettive per il lavoro, la cultura e l'ambiente nelle regioni, dando risalto a provvedimenti e obiettivi comunitari collegati alla programmazione regionale ».

2. 32. Nesci.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 2, comma 1, dopo la lettera u), sia aggiunta la seguente lettera: « v) per il pluralismo sociale e religioso: ad attivare uno specifico monitoraggio permanente con l'obiettivo di garantire la parità di trattamento tra i diversi organismi operanti nell'ambito sociale e religioso; ».

2. 33. Marazziti.

ART. 3.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 3, comma 2, dopo le parole: « prestazioni di servizio pubblico. » siano aggiunte in fine le seguenti: « Le società

partecipate devono essere scelte con procedura concorsuale. Per l'espletamento del servizio pubblico regionale possono partecipare alle procedure concorsuali anche le società che svolgono attività radiotelevisiva locale in ambito regionale. ».

3. 1. Centinaio.

All'articolo 3, comma 3, lettera e), dopo le parole: « noto come Carta di Roma » siano aggiunte le seguenti: « e le altre carte deontologiche varate dall'Ordine dei Giornalisti ».

3. 2. Migliore.

All'articolo 3, comma 3, lettera f), dopo le parole: « emanati durante il vigore del » sia sostituita la parola: « presente » con la parola « vigente ».

3. 3. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 3, comma 3, sia aggiunto il comma seguente: « 3-bis. Al fine di tutelare il pluralismo informativo e la diversità culturale propria delle comunità territoriali, la Rai si impegna a collaborare, anche mediante co-produzioni, con gli altri operatori nazionali e regionali su temi ed aspetti di interesse locale. ».

3. 4. Centinaio.

ART. 4.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 4, comma 1, lettera g), dopo le parole: « conoscenza della lingua inglese. » siano inserite le seguenti: « A tal fine la RAI si impegna a trasmettere in

orari di buon ascolto film e serie televisive in lingua inglese con sottotitoli nella medesima lingua. La RAI può altresì sperimentare la trasmissione di opere in altre lingue dell'Unione europea, parimenti sottotitolate ».

4. 1. Relatore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 4, comma 1, lettera b), dopo le parole: « servizi pubblici europei. » siano aggiunte le seguenti: « con la possibilità di implementare servizi interattivi e informazioni dedicate attraverso l'offerta web-tv. ».

4. 2. Peluffo.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 4, comma 1, lettera e), dopo le parole: « più veritiera della società civile », siano soppresse le seguenti: « orientata al recupero di identità valoriali e ».

4. 3. Liuzzi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 4, comma 1, lett. e), siano sostituite le parole: « a fornire una rappresentazione più veritiera della società civile orientata al recupero di identità valoriali e rispettosa delle diverse sensibilità, » con le seguenti: « a favorire la rappresentazione delle diverse identità valoriali e sensibilità, nel rispetto dei diritti umani e del principio di non discriminazione, ».

4. 4. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 4, lettera e), dopo le parole: « superando gli stereotipi di genere » siano aggiunte le seguenti: « e di orientamento sessuale ».

4. 5. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 4, comma 1, lettera f), siano sostituite le parole: « Si impegna inoltre a programmare generi e tematiche di ampio valore culturale anche nelle fasce di maggior ascolto, ospitare trasmissioni dedicate alla scienza, all'arte e alla storia, e promuovere un'azione effettiva di sostegno alla produzione europea e a quella indipendente, nel rispetto delle quote stabilite dalla legge e dai regolamenti, anche attraverso negoziazioni con i produttori indipendenti eque, trasparenti, non discriminatorie e facilmente verificabili dalle autorità competenti » con le seguenti: « Si impegna inoltre a programmare generi e tematiche di ampio valore culturale anche nelle fasce di maggior ascolto, ospitare trasmissioni dedicate alla scienza, all'arte e alla storia, e promuovere un'azione effettiva di sostegno alla produzione europea e a quella indipendente, nel rispetto delle quote stabilite dalla legge e dai regolamenti, anche attraverso negoziazioni con i produttori indipendenti eque, trasparenti, non discriminatorie, facilmente verificabili dalle autorità competenti e distinte in relazione a: ciascun diritto oggetto di negoziazione; ciascuna piattaforma/modalità trasmissiva; il numero dei passaggi; la durata massima temporale di utilizzo dei diritti, compatibile con l'accesso ai finanziamenti europei del programma Media. La Rai si impegna, altresì, a non condizionare, direttamente o indirettamente, la negoziazione dei contratti o l'acquisizione dei diritti relativamente alle opere audiovisive realizzate da produttori indipendenti (anche in regime di appalto): i) alla cessione dei diritti relativi al soggetto nella disponibilità del produttore; ii) alla cessione di ulteriori diritti o all'effettuazione di ulteriori investimenti da parte del produttore; iii) all'accettazione, da parte del produttore, di obblighi ingiustificati, non ragionevoli, non proporzionati od estranei all'oggetto della negoziazione ».

4. 6. Peluffo.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 4, comma 1, lettera f), dopo le parole: « verificabili dalle autorità competenti » siano in fine aggiunte le seguenti: « e dagli stakeholder attraverso la comunicazione periodica di informative. ».

4. 7. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 4, comma 1, lettera f), dopo le parole: « verificabili dalle autorità competenti » siano in fine aggiunte le seguenti: « La Rai si impegna a promuovere i valori dell'accoglienza e dell'inclusione, anche con una specifica attenzione ai temi posti dai "nuovi italiani". ».

4. 8. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 4, comma 1, lettera g), dopo le parole: « dei nuovi mestieri » siano inserite le seguenti: « , anche attraverso la realizzazione di rubriche regionali che diano risalto alla situazione economica locale e alle possibili opportunità offerte ».

4. 9. Nesci.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 4, comma 1, lettera i), dopo le parole: « la Rai si impegna a prevedere un'interazione tra i programmi » siano aggiunte le seguenti: « originali e non, ».

4. 10. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 4, comma 1, lettera m), dopo le parole: « promuovere e sostenere » siano sostituite le parole: « la cultura e la for-

mazione informatica e l'utilizzo » con le seguenti: « con un progetto di alfabetizzazione la conoscenza necessaria all'era informatica e all'utilizzo. ».

4. 11. Peluffo.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 4, comma 1, dopo la lettera m), sia aggiunta la seguente lettera: « n) Promuovere la conoscenza dei temi legati ad Expo Milano 2015 "Nutrire il pianeta. Energia per la vita" attraverso spazi e rubriche in tutta la programmazione in vista dell'evento. La Rai si impegna ad essere Host-Broadcaster, ossia TV principale dell'Expo, avviando gli indispensabili contatti verso le altre emittenti medialie pubbliche e private internazionali, in rappresentanza degli oltre 140 paesi espositori; prevedendo un palinsesto specificamente rivolto alla permanente informazione sullo svolgimento di Expo 2015, almeno nei suoi aspetti più significativi, per contenuto specifico ed impatto internazionale; elaborando un progetto di coordinamento comunicativo/informativo a favore degli espositori e in relazione con i media internazionali che saranno presenti ed operativi durante tutte la fasi di Expo 2015. La Rai valorizza il proprio Centro di Produzione di Milano come principale referente tecnico/produttivo/ideativo della televisione pubblica localizzato sul territorio, nel quale sarà incentrato questo evento internazionale. ».

4. 12. Peluffo.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 4, comma 1, dopo la lettera m), sia aggiunta la seguente lettera: « n) Assicurare carriere meritocratiche, con trasparenti meccanismi di autocandidatura e di analisi professionale ».

4. 13. Relatore.

ART. 5.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 5, comma 6, siano sostituite le parole: « lo sviluppo » con le seguenti: « la conoscenza della vita quotidiana delle istituzioni, per lo sviluppo ».

5. 1. Nesci.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 5, comma 8, dopo le parole: « dell'informazione locale » siano inserite le seguenti: « che consenta a ciascuna sede regionale di dare risalto in autonomia alle esigenze, alle risorse, alle eccellenze, ai problemi e alle voci dei singoli territori regionali. ».

5. 2. Nesci.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 5, il comma 8 sia sostituito con il seguente comma: « 8. La RAI si impegna a predisporre, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente contratto, un progetto di riqualificazione della propria articolazione regionale che, alla luce delle nuove tecnologie e nel quadro di una razionalizzazione della spesa, assicuri un miglioramento della qualità dell'informazione locale, da e per il territorio, anche attraverso una adeguata presenza su tutto il territorio delle singole regioni. ».

5. 3. Relatore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 5, il comma 8 sia sostituito con il seguente comma: « 8. La RAI si impegna a predisporre, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente con-

tratto, un progetto di riqualificazione e ridefinizione della propria articolazione regionale che, tenendo conto dell'evoluzione tecnologica e nel quadro di una radicale razionalizzazione della spesa, assicuri un miglioramento della qualità dell'informazione locale ed una opportuna allocazione delle risorse derivanti dal canone. ».

5. 4. Rossi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 5, il comma 13 sia sostituito con il seguente comma: « 13. La RAI assicura spazi evidenti nella programmazione televisiva e radiofonica per la diffusione dell'educazione finanziaria, economica ed energetica quale strumento di tutela del consumatore, attraverso iniziative di informazione ed educazione volte a diffondere la cultura finanziaria, economica ed energetica fra il pubblico, a partire dall'economia dell'Europa unita e dal Meccanismo europeo di stabilità. ».

5. 5. Nesci.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 5, comma 15, dopo le parole: « La RAI adotta un adeguato sistema di contrasto delle forme di pubblicità occulta all'interno dei programmi televisivi e radiofonici » siano aggiunte le seguenti: « in conformità con quanto previsto dal codice e dal Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici (decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177). ».

5. 6. Liuzzi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 5 sia soppresso il comma 16.

5. 7. Marazziti.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 5, il comma 16 sia sostituito dal seguente: « 16. La RAI si impegna ad adottare procedure aziendali finalizzate ad escludere per gli ospiti ricorrenti o abituali delle trasmissioni la possibilità di promuovere iniziative o attività a loro riferiti qualora abbiano un compenso per la partecipazione al programma. ».

5. 8. Relatore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 5, dopo il comma 16, sia aggiunto il seguente: « 17. Ove si verifichi mancanza di pluralismo dell'informazione, obiettività, imparzialità, indipendenza e apertura alle diverse forze politiche e sociali nel sistema radiotelevisivo verificate come stabilito dal comma 1, oltre alle sanzioni previste per legge da parte dell'AGCOM, la RAI assume le opportune iniziative aziendali, inclusa, ove del caso, l'irrogazione di sanzioni nei confronti dei responsabili dei programmi. ».

5. 9. Liuzzi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 5, dopo il comma 16, sia aggiunto il seguente: « 16-bis. La RAI promuove l'evento di Expo 2015, attraverso la trasmissione di programmi dedicati all'evento e attraverso l'apposizione del logo durante le trasmissioni che hanno come tema l'alimentazione, la cucina e il turismo. ».

5. 10. Centinaio.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 5, dopo il comma 16, sia aggiunto il seguente: « 16-ter. La RAI si impegna ad evitare la pubblicità in favore

di bevande superalcoliche e alcoliche, del gioco d'azzardo e di servizi telefonici a valore aggiunto a carattere di intrattenimento, così come definiti dalle leggi vigenti. ».

5. 11. Centinaio.

ART. 6.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 6, comma 2, lettera a), siano sostituite le parole: « sulle attività e sul funzionamento dell'Unione europea » con le seguenti: « sul funzionamento e sulle attività dell'Unione Europea e sui risvolti che queste hanno a livello locale, tramite approfondimenti prodotti autonomamente dalle sedi Rai regionali. ».

6. 1. Nesci.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 6, comma 2, lettera b), dopo le parole: « celebrazioni liturgiche » siano aggiunte le seguenti: « , temi religiosi e del dialogo interreligioso; ».

6. 2. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 6, comma 2, lettera b), dopo le parole: « conoscenza dell'Unione europea » siano aggiunte le seguenti: « . A tali impegni si fa fronte anche mediante programmi realizzati autonomamente dalle sedi regionali; ».

6. 3. Nesci.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 6, comma 2, lettera c), dopo le parole: « della storia europea » siano aggiunte le seguenti: « A tali impegni si fa fronte anche mediante programmi realizzati autonomamente dalle sedi regionali; ».

6. 4. Nesci.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 6, comma 2, lettera c), dopo le parole: « di promozione culturale » siano soppresse le seguenti: « e intrattenimento. ».

6. 5. Centinaio.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 6, comma 2, lettera c), dopo le parole: « di promozione culturale » siano soppresse le parole: « e intrattenimento » e siano inserite in una lettera dedicata, modificando coerentemente l'elenco letterale come segue:

a) Informazione e approfondimento generale;

b) Programmi e rubriche di servizio;

c) Programmi e rubriche di promozione culturale;

d) Intrattenimento;

e) Programmi per la valorizzazione della musica;

f) Informazione e programmi sportivi;

g) Programmi per minori;

h) Informazione e programmi dedicati allo sviluppo delle competenze e delle culture digitali;

i) Produzioni e co-produzioni audiovisive italiane ed europee.

6. 6. Liuzzi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 6, comma 2, lettera c), dopo le parole: « letterario e scientifico e programmi per la valorizzazione » siano aggiunte le seguenti: « e promozione ».

6. 7. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 6, comma 2, lettera d), dopo le parole: « promozione dell'industria musicale italiana » siano aggiunte le seguenti: « per il mercato nazionale, europeo e internazionale ».

6. 8. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 6, comma 2, sia sostituita la lettera g) con la seguente lettera: « g) Informazione e programmi dedicati allo sviluppo delle competenze e delle culture digitali: i progetti di alfabetizzazione crossmediale indirizzati alla generalità degli utenti e dedicati in particolare a soggetti privi di conoscenze digitali. Tali progetti devono promuovere competenze d'uso in relazione alle nuove tecnologie digitali (uso dei motori di ricerca, della posta elettronica, firma digitale, e-government, e-health, e-banking, e-commerce, uso delle applicazioni degli smartphone, tablet, connected tv); programmi dedicati alla promozione di competenze rispetto alla gestione del profilo sui diversi social media, anche in relazione al tema della tutela della privacy e delle informazioni personali; utile a fornire conoscenze programmi dedicati alla conoscenza delle opportunità offerte dalle tecnologie di rete e dalle culture

partecipative; programmi dedicati a valorizzare comportamenti consapevoli e responsabili rispetto ai videogiochi (anche online); offrendo *case history*, puntando anche a promuovere la creatività degli utenti e le migliori idee elaborate, alle quali offrire visibilità e opportunità di realizzazione; ».

6. 9. Peluffo.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 6, comma 2, dopo la lettera h) sia aggiunta la seguente lettera: « i) Programmi e rubriche di divulgazione scientifica ».

6. 10. Peluffo.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 6, comma 2, dopo la lettera h) sia aggiunta la seguente lettera: « i) Programmi di promozione della coesione sociale: programmi tesi a promuovere la coesione sociale ed a valorizzare l'interazione tra le differenti culture, tenendo conto delle diversità linguistiche, religiose e di genere nel rispetto dei valori ed ideali dell'Unione Europea. ».

6. 11. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 6, dopo il comma 2, sia aggiunto il seguente comma: « 2-bis. Al fine di realizzare quanto previsto dal comma 2, lettera e), la RAI si impegna a promuovere intese con i servizi pubblici europei di radio televisione allo scopo di acquisire i diritti sui grandi eventi sportivi. ».

6. 12. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 6, comma 3, dopo le parole: « particolare attenzione » siano aggiunte le seguenti: « all'utilizzo delle reti semigeneraliste e tematiche, nonché ».

6. 13. Marazziti.

ART. 7.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 7, comma 2, dopo la lettera h), sia aggiunta la seguente lettera: « i) Divulgazione scientifica ».

7. 1. Peluffo.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 7, comma 2, dopo la lettera h), sia aggiunta la seguente lettera: « i) Intrattenimento ».

7. 2. Relatore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 7, dopo il comma 7, sia aggiunto il seguente comma: « 8. La RAI si impegna a predisporre un progetto di integrazione radio-web ».

7. 3. Relatore.

ART. 8.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 8, comma 3, dopo le parole « miglioramento dell'offerta » siano infine aggiunte le seguenti: « , nonché a sperimentare offerte dedicate esclusivamente agli abbonati RAI anche sul proprio portale Internet ».

8. 1. Liuzzi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 8, dopo il comma 4, sia aggiunto il seguente comma: « 5. La Rai si impegna a realizzare la piattaforma necessaria al progetto di alfabetizzazione crossmediale web-webtv-tv fondato sulla centralità dell'utente, sull'interattività e sui servizi, creando un archivio pubblico delle migliori idee espresse dalla rete e favorendone la diffusione e lo sviluppo. ».

8. 2. Peluffo.

ART. 9.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 9, comma 4, lettera c), dopo le parole: « che educino al rispetto della diversità di genere » siano aggiunte le seguenti: « , di orientamento sessuale ».

9. 1. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 9, comma 4, lettera e), dopo le parole: « fare migliore uso dei media » siano aggiunte le seguenti: « e di Internet ».

9. 2. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 9, comma 4, lettera e), dopo le parole: « in chiave di interattività » siano aggiunte le seguenti: « e offra perciò programmi dedicati alla promozione di competenze rispetto alla gestione del profilo sui diversi social media, anche in relazione al tema della tutela della privacy e delle

informazioni personali e con l'obiettivo di sviluppare una cultura di contrasto al cyberbullismo. ».

9. 3. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 9, comma 7, dopo le parole: « la Rai si impegna ad evitare » siano inserite le seguenti: « pubblicità che veicolano una rappresentazione stereotipata del ruolo delle donne e degli uomini e della sfera sessuale in generale, ».

9. 4. Puppato.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 9, comma 7, dopo le parole: « bevande superalcoliche e alcoliche », siano inserite le seguenti: « , del gioco d'azzardo ».

9. 5. Centinaio.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 9, comma 7, dopo le parole: « bevande superalcoliche e alcoliche », siano inserite le seguenti: « , del gioco d'azzardo ».

9. 6. Airola.

ART. 10.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 10, comma 1, dopo le parole: « La Rai si impegna ad improntare tutta la programmazione, » siano inserite le seguenti: « ivi compresa la pubblicità ospitata, ».

10. 1. Puppato.

ART. 11.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 11, sostituire il comma 2 con il seguente comma: « 2. Nel quadro di un'adeguata rispondenza del servizio pubblico al diritto all'informazione delle persone con disabilità e alla loro complessiva integrazione, la Rai è tenuta, non oltre il 30 novembre 2014, a:

a) sottotitolare tutte le edizioni di Tg1, Tg2, Tg3 nelle fasce orarie meridiana e serale e almeno due notiziari di Rainews al giorno;

b) tradurre in lingua dei segni (LIS) una edizione al giorno di Tg1, Tg2 e Tg3 e due notiziari sul canale Rainews, assicurando la copertura di tutte le fasce orarie;

c) sottotitolare almeno un notiziario sportivo al giorno, assicurando in ogni caso la sottotitolazione dell'informazione sugli eventi sportivi di interesse generale e un notiziario sul canale Rainews;

d) estendere la sottotitolazione o traduzione in LIS del TGR regionale, assicurando comunque sottotitoli o traduzione in LIS in casi di emergenza o di particolare interesse per la Regione.

11. 1. Relatore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 11, comma 3, le parole da: « La Rai garantisce » fino a: « (TTS), siano sostituite dalle seguenti: »La Rai è tenuta ad accrescere il proprio impegno al fine di favorire l'accesso alla propria offerta multimediale e televisiva sul digitale terrestre e satellite alle persone con disabilità sensoriali o cognitive anche tramite specifiche programmazioni audio descritte e un palinsesto web per le persone non vedenti

(già tele software) che possa essere effettivamente ricevuto su tutto il territorio nazionale. ».

11. 2. Relatore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 11, comma 4, dopo le parole: « implementati in futuro, », sia sostituita la parola: « garantendo » con le seguenti: « impegnandosi a favorire ».

11. 3. Relatore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 11, comma 5, sia sostituita la lettera a) con la seguente lettera: « a) sottotitolare l'85 per cento della programmazione complessiva delle reti generaliste tra le ore 6 e le ore 24 nonché a tradurre in LIS la messa domenicale e l'Angelus del pontefice. L'85 per cento della sottotitolazione deve essere raggiunta non oltre il 30 novembre 2015; ».

11. 4. Relatore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 11, comma 5, lettera b), dopo le parole: « nel palinsesto web », siano soppresse le seguenti: « , preferibilmente nel canale Youtube, ».

11. 5. Relatore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 11, comma 5, lettera b), dopo le parole: « nel palinsesto web », siano soppresse le seguenti: « , preferibilmente nel canale Youtube, ».

11. 6. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 11, comma 5, lettera c), dopo le parole: « (come telefilm, film di azione o documentari culturali), », siano sostituite le parole: « da garantendo » a « programmazione » con le seguenti: « non oltre il termine del 30 novembre 2014; »

11. 7. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 11, dopo il comma 9 sia aggiunto il seguente comma: « 10. La Rai è tenuta, entro sei mesi dall'entrata in vigore del contratto, a studiare e a proporre al Ministero un progetto editoriale che, innovando rispetto al passato e anche utilizzando il web, possa ampliare il complesso di offerta, anche in riferimento a programmi di grande appeal per i minori.

Lo stesso progetto dovrà indicare la tempistica di realizzazione dei programmi sottotitolati da pubblicare, nonché riorganizzare e semplificare la modalità di accesso e di recupero dell'archivio, da parte delle persone con disabilità.

11. 8. Relatore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 11, dopo il comma 9 sia aggiunto il seguente comma: « 10. Nell'ambito del contrasto alla ludopatia, la RAI vieta a tutte le sue emittenti la pubblicità diretta o indiretta al gioco d'azzardo. ».

11. 9. Migliore.

ART. 12.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 12, sia sostituito il comma 3 con il seguente comma: « 3. Al fine di massimizzare la veicolazione della propria

*offerta all'estero, la Rai si impegna a sperimentare e a promuovere nuovi formati e nuovi linguaggi espressivi attrattivi per il pubblico internazionale, soprattutto mediante il ricorso al modello della co-produzione, a livello nazionale ed europeo, con produttori audiovisivi indipendenti, nonché a incrementare la traduzione in inglese, con sottotitoli nella medesima o in altre lingue dell'Unione europea, dei film e dei format più diffusi. La Rai, per le medesime finalità, si impegna a promuovere l'adozione in sede europea di *standard* comuni per la sottotitolazione e il doppiaggio che possano favorire la circolazione e lo scambio dei contenuti nell'ambito dell'Unione europea ».*

12. 1. Relatore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

*all'articolo 12, sia sostituito il comma 3 con il seguente comma: « 3. Nella direzione di massimizzare la veicolazione della propria offerta all'estero, la Rai si impegna a sperimentare e promuovere nuovi formati e nuovi linguaggi espressivi attrattivi per il pubblico internazionale, anche attraverso un maggiore ricorso alla produzione in inglese e spagnolo, nonché alla sottotitolazione e al doppiaggio; in tale quadro la Rai si impegna, a livello nazionale ed europeo, a favorire lo sviluppo del modello della co-produzione con produttori audiovisivi indipendenti e a promuovere l'adozione di *standard* comuni per la sottotitolazione e il doppiaggio che possano favorire la circolazione e lo scambio dei contenuti. ».*

12. 2. Marazziti.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 12, comma 3, dopo le parole: « con produttori audiovisivi indipendenti »

siano aggiunte le seguenti « selezionati con modalità trasparenti e con criteri meritocratici ».

12. 3. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 12, comma 3, dopo le parole: « nell'ambito dell'Unione europea », siano infine aggiunte le seguenti parole: « , soprattutto attraverso il ricorso al modello della coproduzione con produttori audiovisivi indipendenti. ».

12. 4. Migliore.

ART. 13.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 13, comma 2, dopo le parole: « costituita nell'ambito della Commissione parlamentare » siano infine aggiunte le seguenti: « , curandone la messa in onda prevalentemente in orari con indici di ascolto medio-alti. ».

13. 1. Puppato.

ART. 14.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14, comma 1, dopo le parole « al fine di favorire lo sviluppo », siano sostituite le parole: « dell'industria nazionale audiovisiva » con le seguenti: « dell'industria audiovisiva nazionale e locale ».

14. 1. Centinaio.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14, comma 3, dopo le parole: « entro i confini nazionali, a meno che esigenze » siano soppresse le seguenti: « di realizzazione. ».

14. 2. Airola.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14, comma 5, dopo le parole: « di produttori indipendenti. » siano infine aggiunte le seguenti: « Di tale quota e di tali percentuali almeno il 10 per cento deve essere riservato alle opere di giovani autori e sceneggiatori preferibilmente esordienti. ».

14. 3. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14, comma 6, lettera b), dopo le parole: « i costi per la produzione » siano soppresse le seguenti: « interna ed » e dopo le parole: « spese accessorie direttamente » siano aggiunte le seguenti: « a carico della Rai ».

14. 4. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14, dopo il comma 6, sia aggiunto il seguente: « 6-bis. Per valorizzare l'innovazione, la vitalità e la qualità della nuova produzione, nonché la salvaguardia della pluralità di nuovi soggetti produttivi, deve essere garantita la quota fissa del 10 per cento del budget annuale della Rai per la Fiction ai prodotti di autori e sceneggiatori preferibilmente esordienti. ».

14. 5. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14, dopo il comma 8, sia inserito il seguente comma: « 8-bis. Al fine di incrementare la capacità di autoproduzione e in un'ottica di riduzione dei costi complessivi, la Rai si impegna a sperimentare nuovi format e best practices di cooperazione tra canali generalisti, semigeneralisti e tematici nell'ambito delle attività

di produzione e promozione di prodotti radio-televisivi che siano del tutto o in parte realizzati con la partecipazione di personale e strutture interni all'Azienda. ».

14. 6. Marazziti.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14, comma 9-bis siano soppresse le parole da: « anche » fino a: « Testo Unico » e le parole: « e comunque compatibili con la conferente normativa comunitaria ».

14. 7. Marazziti.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14, comma 9-bis, dopo le parole: « conferenza normativa comunitaria. » siano aggiunte le seguenti: « e con le norme in vigore in altri paesi che incentivano lo sfruttamento di tali diritti nel tempo e ne penalizzano il mancato uso da parte del detentore ».

14. 8. Scavone.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14, comma 10, dopo le parole: « alla Commissione parlamentare » siano soppresse le seguenti: « e alle principali associazioni di categoria degli autori di opere audiovisive e dei produttori indipendenti ».

14. 9. Marazziti.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14, comma 10, dopo le parole: « dal 28 febbraio 2013 » siano aggiunte le seguenti: « e trasmette la pubblicità dei dati a cadenza annuale agli autori

di opere audiovisive e ai produttori indipendenti almeno attraverso le principali associazioni di categoria. ».

14. 10. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14, sia soppresso il comma 11.

14. 11. Liuzzi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14, comma 11, dopo le parole: « nonché ai cartoni animati » siano in fine aggiunte le seguenti: « Alle sedute del Comitato paritetico sono invitati come uditori i rappresentanti della produzione audiovisiva indipendente per il tramite delle principali associazioni di categoria di autori e produttori. ».

14. 12. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14 sia soppresso il comma 13.

14. 13. Marazziti.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14 sia soppresso il comma 13.

14. 14. Scavone.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14, il comma 13 sia sostituito dal seguente comma: « 13. La RAI si impegna ad adottare procedure aziendali finalizzate ad escludere la commissione a società di produzione detenute da agenti

di spettacolo la produzione di programmi RAI riguardanti gli artisti da loro rappresentati ».

14. 15. Relatore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14 sia soppresso il comma 14.

14. 16. Marazziti.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14 sia soppresso il comma 14.

14. 17. Scavone.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 14, il comma 14 sia sostituito dal seguente comma: « 14. La RAI si impegna ad adottare procedure aziendali finalizzate ad escludere la commissione a società di produzione detenute da artisti dell'esecuzione di programmi RAI in cui gli stessi artisti siano a qualunque titolo presenti, salvo eventi una tantum nel corso dell'anno solare ».

14. 18. Relatore.

ART. 15.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 15, comma 1, dopo le parole: « memoria audiovisiva del Paese » siano in fine aggiunte le seguenti: « e a predisporre, entro tre mesi dall'approvazione del pre-

sente Contratto di Servizio, un cronoprogramma per il riversamento su supporto digitale di tutto il materiale in pellicola presente nelle proprie Teche. ».

15. 1. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 15, comma 2, dopo le parole: « dell'agenda digitale italiana, la RAI » siano inserite le seguenti: « , d'intesa con il Governo e con le Istituzioni europee, anche mediante specifiche norme che favoriscano l'uso dei contenuti su tutti i supporti del mondo digitale, ».

15. 2. Scavone.

ART. 16.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 15, dopo il comma 3, sia inserito il seguente comma: « 3-bis. Non appena tecnicamente possibile, entro sei mesi dalla entrata in vigore del presente contratto, la RAI dovrà garantire la trasmissione in alta definizione di RAI1, RAI2, RAI3 nello standard DVB-T2 su un proprio MUX. Il ministero dovrà fornire le frequenze necessarie a completare la copertura nazionale della Rai nei tempi suindicati. Qualora ciò non fosse possibile nei tempi suddetti, e fino a quando la rete in DVB-T2 non sarà completata, la RAI potrà anche ricorrere ad accordi parziali con un altro MUX in DVB-T2 gestito da un operatore televisivo nazionale già esistente con esclusione dei MUX gestiti da operatori appartenenti a gruppi societari che detengono, direttamente o indirettamente, un numero pari o superiore a tre MUX televisivi digitali terrestri. ».

16. 1. Scavone.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 16, dopo il comma 6, sia inserito il seguente comma: «7. Entro tre mesi dalla entrata in vigore del presente contratto la RAI dovrà garantire la trasmissione in alta definizione di RAI1, RAI2, RAI3 nello standard DVB-T2 su un proprio MUX, e/o sino a quando la rete in DVB-T2 non sarà completata anche su un altro MUX in DVB-T2 già esistente, gestito da un operatore televisivo nazionale, con esclusione dei MUX gestiti da operatori appartenenti a gruppi societari che detengono, direttamente o indirettamente, un numero pari o superiore a tre MUX televisivi digitali terrestri.».

16. 2. Peluffo.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 16, dopo il comma 6, sia inserito il seguente: «7. Entro tre mesi dalla entrata in vigore del presente contratto la RAI dovrà garantire la trasmissione in alta definizione di RAI1, RAI2, RAI3 nello standard DVB-T2 su un proprio MUX, e/o sino a quando la rete in DVB-T2 non sarà completata anche su un altro MUX in DVB-T2 già esistente, gestito da un operatore televisivo nazionale, con esclusione dei MUX gestiti da operatori appartenenti a gruppi societari che detengono, direttamente o indirettamente, un numero pari o superiore a tre MUX televisivi digitali terrestri.».

16. 3. Centinaio.

ART. 18.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 18, comma 2, le parole da: «La Rai è tenuta» fino a: «possibile per il contribuente» siano sostituite con: «La Rai è tenuta, altresì, ad adottare criteri

tecnici ed economici di gestione idonei a consentire il raggiungimento di obiettivi di efficienza aziendale e di razionalizzazione del proprio assetto organizzativo; in tale quadro si impegna a definire criteri tecnici ed economici di gestione idonei a consentire il raggiungimento di obiettivi di efficienza aziendale e di razionalizzazione del proprio assetto organizzativo nell'esercizio della propria autonomia editoriale, organizzativa e gestionale».

18. 1. Marazziti.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 18, comma 2, dopo le parole: «assetto organizzativo. La RAI,» le parole: «sulla base di» siano sostituite con le seguenti: «pur se non direttamente coinvolte da».

18. 2. Scavone.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 18, comma 2, dopo le parole: «organizzativo. La RAI,» siano soppresse le seguenti: «, sulla base di quanto stabilito dal decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, con legge 9 agosto 2013, n. 98 e, in particolare, dall'articolo 49-bis recante misure per il rafforzamento della spending review,».

18. 3. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 18, comma 2, dopo le parole: «spending review, si impegna a» la parola: «predisporre», sia sostituita con le seguenti: «a continuare negli sforzi in corso di contenimento e di riqualificazione della spesa, o predisponendo».

18. 4. Scavone.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 18, comma 2, dopo le parole: « del mercato di riferimento » siano in fine aggiunte le seguenti: « La Rai, inoltre, si impegna ad usare prioritariamente le risorse interne nell'individuazione delle figure professionali necessarie alla gestione aziendale e, qualora fosse necessario attingere dall'esterno, si impegna a seguire i criteri di professionalità, economicità e trasparenza previsti dalla normativa vigente per le aziende sottoposte al controllo della Corte dei Conti. ».

18. 5. Minzolini.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

*all'articolo 18, il comma 2 sia sostituito con il seguente comma: « 2. La Rai è tenuta, altresì, ad adottare criteri tecnici ed economici di gestione idonei a consentire il raggiungimento di obiettivi di efficienza aziendale e di razionalizzazione del proprio assetto organizzativo. La RAI, sulla base di quanto stabilito dal decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, con legge 9 agosto 2013 n. 98 e, in particolare, dall'articolo 49-bis recante misure per il rafforzamento della *spending review*, si impegna a predisporre entro sei mesi un piano di riordino e di razionalizzazione della spesa, che possa consentire all'azienda di fornire servizi pubblici di alta qualità al più basso costo possibile per il contribuente. Nell'ottica di una gestione ispirata a criteri di efficienza, la Rai si impegna a ridurre, secondo criteri di economicità, la capacità dei propri centri di produzione e persegue altresì l'obiettivo di un adeguato ritorno sul capitale e sugli investimenti, tenendo conto anche delle condizioni del mercato di riferimento. Nel rispetto della sua natura di società pubblica e con la finalità di addivenire ad una migliore allocazione delle risorse disponibili, la RAI utilizza per*

la scelta del contraente, in ogni caso, il metodo delle procedure ad evidenza pubblica. ».

18. 6. Rossi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 18, dopo il comma 2, sia aggiunto il seguente comma: « 2-bis. La RAI deve procedere ad accorpate le sue sedi regionali in nuove unità che devono coprire almeno 8 milioni di abitanti e che non possono avere un organico superiore alle 200 unità, comprensive di tutto il personale tecnico, amministrativo e giornalistico. ».

18. 7. Rossi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 18, dopo il comma 2-bis, sia aggiunto il seguente comma: « 2-ter. Il rapporto tra personale e dirigenti deve essere contenuto nella misura del 5 per cento del personale complessivo. ».

18. 8. Rossi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 18, dopo il comma 2-ter, sia aggiunto il seguente comma: « 2-quater. Al fine di ridurre la massa debitoria pregressa la RAI, nella gestione del rapporto di lavoro con i propri dipendenti, può accedere agli ammortizzatori sociali previsti per legge. ».

18. 9. Rossi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

*all'articolo 18, il comma 3 sia sostituito con il seguente comma: «3. La RAI può svolgere, nell'ambito del proprio mercato di riferimento, comprendente l'offerta televisiva, radiofonica e multimediale e le connesse attività strumentali e accessorie, attività commerciali, inclusa l'offerta di pubblicità a pagamento in regime di concorrenza con tutte le altre emittenti, assicurando che le stesse attività siano sviluppate direttamente o attraverso società controllate e comunque con modalità organizzative che evitino il finanziamento incrociato, anche parziale, di risorse pubbliche, tenuto conto dei principi di cui alla Comunicazione della Commissione europea 2009/C 257/0 I del 27 ottobre 2009, capo 6. 8. Al fine di scongiurare fenomeni distortivi del mercato pubblicitario, la RAI si obbliga a non inserire pubblicità a pagamento all'interno dei programmi finanziati con il canone, nonché all'interno del sito *internet*.».*

18. 10. Rossi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

*all'articolo 18, il comma 4 sia sostituito con il seguente comma: «4. Al fine di migliorare la trasparenza nella gestione economica finanziaria del servizio pubblico, la Rai pubblica sul proprio sito *web* il documento, comprensivo dei criteri metodologici, sui conti annuali separati certificati dalla società di revisione, in cui indicare anche il costo di ogni singolo programma messo in onda, con la specificazione di tutti quelli previsti nonché di quelli effettivamente sostenuti. A tal fine, la Rai, nella presentazione dei palinsesti, è tenuta ad identificare la programmazione televisiva e radiofonica rientrante nell'ambito dell'attività di servizio pubblico con un colore diverso, distinguendo i generi predeterminati dai generi non predeterminati.».*

18. 11. Rossi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

*all'articolo 18, il comma 6 sia sostituito con il seguente comma: «6. La RAI è tenuta altresì a pubblicare sul proprio sito *web* i dati riferiti ad ogni singolo investimento destinato ai prodotti audiovisivi di cui all'articolo 14.».*

18. 12. Rossi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 18, il comma 7 sia sostituito con il seguente: «7. La RAI pubblica nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 60, comma 3, del d.lgs 31 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, di conversione con modificazioni del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, le informazioni sui curricula e i compensi lordi percepiti dai dirigenti, dai collaboratori e dai consulenti, così come definite e richieste dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché informazioni, anche tramite il mezzo televisivo e radiofonico, sui costi della programmazione di servizio pubblico.».

18. 13. Relatore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

*all'articolo 18, il comma 7 sia sostituito con il seguente: «7. La RAI pubblica sul proprio sito *web* i curricula e i compensi lordi percepiti dai dirigenti, dai collaboratori e dai consulenti, nonché informazioni, anche tramite il mezzo televisivo e radiofonico, sui costi della programmazione di servizio pubblico. La RAI pubblica altresì sul proprio sito *web* le spese*

totali di produzione di ogni trasmissione. La RAI può eventualmente inserire nei titoli di coda delle trasmissioni un rinvio al sito *web*. La RAI si impegna a pubblicare tutti i costi sostenuti dalle sedi regionali che sono considerate dei centri di costo in virtù della futura aggregazione delle sedi, così come previsto dal comma 2-bis del presente articolo. All'interno del sito *web* sono specificati il numero dei dipendenti, con la puntuale suddivisione dei ruoli, nonché i costi generali di ogni sede regionale. ».

18. 14. Rossi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 18, il comma 7 sia sostituito con il seguente comma: « 7. In materia di trasparenza la RAI si impegna ad applicare le conferenti disposizioni dell'articolo 60, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dalla legge n. 125 del 2013, di conversione del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 ».

18. 15. Marazziti.**ART. 19.**

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 19, comma 5, dopo le parole: « il 5 per cento dell'evasione del canone » siano inserite le seguenti: « Sono esentati dal pagamento del canone i detentori di apparecchi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni televisive che non ricevono il segnale per effetto delle implicazioni interferenziali non risolvibili mediante le opere di compatibilizzazione radioelettrica di cui all'articolo 16, comma 6. ».

19. 1. Fico.**ART. 20.**

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 20, comma 2, dopo le parole: « La Sede è composta » siano inserite le seguenti: « , nel rispetto della parità di genere, ».

20. 1. Puppato.**ART. 21.**

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 21, il comma 1, sia sostituito con il seguente comma: « 1. Il Ministero e la Commissione Parlamentare curano la corretta attuazione del presente Contratto; all'uopo hanno il potere di disporre verifiche ed ispezioni e richiedere, in qualsiasi momento, alla RAI informazioni, dati e documenti utili; i relativi oneri sono a carico della RAI. ».

21. 1. Rossi.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 21, comma 2, dopo le parole: « alla Commissione parlamentare » siano aggiunte le seguenti: « e a darne tempestiva comunicazione agli stakeholder, almeno attraverso le principali associazioni di categoria ».

21. 2. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 21, comma 3, dopo le parole: « alla Commissione parlamentare » siano aggiunte le seguenti: « e a darne tempestiva comunicazione agli stakeholder, almeno attraverso le principali associazioni di categoria ».

21. 3. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 21, comma 3, lettera g), dopo le parole: « Tale report sarà frutto di un apposito monitoraggio effettuato », le parole: « dalla concessionaria; » siano sostituite con le seguenti: « da un ente terzo. È prevista obbligatoriamente la pubblicazione sul sito della Rai, del Ministero per lo Sviluppo Economico e dell'Ascom, nonché su altri siti di interesse nazionale; ».

21. 4. Puppato.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 21, comma 3, dopo la lettera h) sia aggiunta la seguente lettera: « i) sugli esiti del monitoraggio permanente sul pluralismo sociale e religioso all'interno della programmazione televisiva e radiofonica e sulle iniziative aziendali assunte. ».

21. 5. Marazziti.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 21, comma 4, dopo le parole: « al Ministero e all'Autorità » siano aggiunte le seguenti: « e agli stakeholder, almeno attraverso le principali associazioni di categoria ».

21. 6. Migliore.

ART. 23.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 23, comma 1, dopo le parole: « In previsione della data di », la parola: « scadenza », sia sostituita con la parola « rinnovo ».

23. 1. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 23, comma 1, dopo le parole: « In previsione della data di », la parola: « scadenza » sia sostituita con le seguenti: « rinnovo dell'attuale mandato di ».

23. 2. Scavone.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 23, comma 1, dopo le parole: « indagine demoscopiche » siano aggiunte le seguenti: « e una consultazione aperta agli stakeholder ».

23. 3. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 23, comma 1, dopo le parole: « editoriali legate » le parole: « alla nuova » siano sostituite con le seguenti: « al rinnovo del mandato di ».

23. 4. Scavone.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 23, dopo il comma 1, sia aggiunto il seguente comma: « 2. La Rai presenta entro il 30 giugno 2014 al Ministero e alla Commissione parlamentare un piano dettagliato sui contenuti della consultazione, sulle modalità e gli strumenti (inclusi il web e i social media) con i quali verrà effettuata e sui soggetti ai quali verrà chiesto di esprimersi. La RAI si impegna a far partire entro il 30 settembre 2014 la consultazione, per lo svolgimento della quale coopera con il Ministero. La RAI effettua inoltre indagini demoscopiche focalizzate su tematiche editoriali legate alla nuova concessione, informando il Ministero e la Commissione parlamentare su finalità, metodologie e risultati. ».

23. 5. Migliore.

ART. 24.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 24, il comma 1 sia sostituito con il seguente comma: « 1. In ogni caso il presente Contratto rimane in vigore sino a nuove disposizioni legislative che diversamente dispongano circa l'affidamento del servizio pubblico radiotelevisivo, attualmente disciplinato dall'articolo 49 del Testo unico. ».

24. 1. Relatore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 24, comma 1, dopo le parole: « resta in vigore fino alla », la parola: « scadenza » sia sostituita con la seguente: « rinnovo ».

24. 2. Migliore.

Nel parere del relatore inserire la seguente condizione:

all'articolo 24, comma 1, dopo le parole: « alla scadenza », la parola: « delle » sia sostituita con le seguenti: « del presente mandato di ».

24. 3. Scavone.